

## Imprese straniere +40% in cinque anni Due milioni i posti di lavoro

— Negli ultimi 5 anni gli imprenditori stranieri in Italia sono cresciuti del 40,5%, portandosi a quota 600mila. L'aumento non ha conosciuto soste neanche nell'annus horribilis dell'economia, il 2009, che li ha visti in aumento del 4,1%. Lo afferma la Cgia di Mestre che calcola in queste imprese 2 milioni di occupati.

A differenza di quanto si potrebbe credere non è quella cinese (con 49.854 aziende) la comunità più numerosa, il primato va ai marocchini alla guida di 57.621 imprese. Sul podio anche i romeni con 49.132. Seguono gli svizzeri (43.973 imprenditori), i tedeschi (36.325) e gli albanesi (34.982).

Lo studio della Cgia mette in evidenza il trend di crescita degli ultimi anni: si pensi ai romeni che si distinguono soprattutto nell'edilizia che in 5 anni, tra il 2004 e il 2009, sono cresciuti del 204,1%. I cittadini del Bangladesh, solitamente attivi nel commercio, ristorazione e call center sono aumentati del 133,6%. Gli albanesi (anch'essi con una forte vocazione nel settore delle costruzioni) hanno registrato una impennata del 110,1%.

«Va ricordato che in questi anni è decisamente aumentato il loro numero in termini assoluti, e quindi è cresciuto in maniera corrispondente anche la loro propensione a mettersi in proprio - spiega Giuseppe Bortolussi, segretario degli Artigiani di Mestre - Inoltre, in virtù del forte impulso subito dai ricongiungimenti familiari, molti stranieri hanno scelto di aprire una piccola attività artigianale o commerciale grazie all'aiuto del coniuge o di altri familiari che si sono prestati come collaboratori». ♦

→ **Il piano** parla di 6.800, poi Galateri dice «niente licenziamenti»

→ **La metà** non ha i requisiti per la mobilità, che comunque è volontaria

# Telecom, il mistero degli esuberanti La Cgil: «I numeri non tornano»

**Il presidente Galateri dice: accordo con i sindacati, niente licenziamenti. Ma circa la metà dei 6.800 annunciati esuberanti non ha i requisiti per la mobilità volontaria. Domani si riuniscono i sindacati.**

**LAURA MATTEUCCI**

MILANO  
lmatteucci@unita.it

«Un segnale incoraggiante, significa che il numero degli esuberanti è dimezzato». Emilio Miceli, segretario Slc Cgil, replica così alle parole del presidente di Telecom Gabriele Galateri che, dalle pagine del Corriere, parla di «ristrutturazione» ma esclude licenziamenti, dando per scontato un accordo col sindacato (come ha già detto anche l'ad, Franco Bernabè). Lunedì scorso, con il piano industriale triennale, l'annuncio della massa di esuberanti da qui al 2012: 6.822, 2.300 dei quali già previsti e 4.522 aggiuntivi. Dei 6.800 complessivi, più della metà, circa 3.500, non possono accedere ad alcuna forma di mobilità volontaria, per questioni di età anagrafica e contributiva: se l'azienda non intende operare licenziamenti, dunque, resteranno al lavoro.

Da qui il «segnale incoraggiante» di cui parla Miceli. Per il quale, comunque, anche sulla restante metà non c'è alcun accordo, visto che la mobilità è su base volontaria. I sin-

dacati si riuniscono domani per chiarire le posizioni e mettere a punto la replica per l'azienda, che giovedì presenterà il piano agli azionisti proponendo anche l'azionariato diffuso ai dipendenti. «Meglio puntare al Superenalotto - sintetizza Miceli - Troppo incerte le prospettive, troppe le variabili che possono incidere, indipendenti dal lavoro».

Dalla Cgil, insomma, doppia bocciatura al piano, che presenta un difetto strutturale: l'obiettivo a dir poco ambizioso di abbattere l'enorme debito (34 miliardi) di ben 5 miliardi nel prossimo triennio, quando in

### Reazione

**Domani i comitati dei sindacati per decidere la linea da seguire**

quello appena trascorso si è arrivati ad un massimo di 1,6. Un più che raddoppio non facilmente raggiungibile. «Non ci chiedono sacrifici per rilanciare l'azienda, come fa Marchionne con la Fiat - riprende Miceli - Ci chiedono risparmi sul costo del lavoro solo per poter continuare ad offrire dividendi e per ridurre il debito». E l'offerta del dividendo, del resto, sarebbe uno dei prezzi da pagare per mantenere stabile la società, il cui assetto proprietario è troppo fragile per fare a meno di «lisciare» gli azionisti.

### MISTERO

La massa degli annunciati esuberanti Telecom resta, insomma, un mistero. Negli ultimi 2 anni le uscite concordate sono state circa 2mila. A questo punto in azienda, con le mansioni più disparate, ci sono circa 800 dipendenti con i requisiti per la pensione più altrettanti che potrebbero andare in mobilità volontaria: 1.600 persone già «pronte» per essere messe alla porta. Con un «problemino»: tanto più in tempo in crisi, nessuno di loro pare disposto ad andarsene vedendosi di conseguenza decurtata l'entrata mensile. E l'accordo con i sindacati non è mai stato trovato. Poi, come si diceva, per altre migliaia di dipendenti nemmeno gli incentivi, le trattative personali o un accordo complessivo basterebbero, perchè mancano i requisiti basilari. Se non si tratta di licenziamenti *tout-court*, allora, non si capisce come si arriva allo strabiliante numero di 6.800. Potrebbe esserci la volontà di drammatizzare la situazione, in modo da forzare per un accordo (ovviamente al ribasso). «Quello che so - dice Miceli - è che in una fase di crisi come questa, in cui non ci sono nemmeno più i soldi per la Cig, se Telecom insegue gli esuberanti in modo chirurgico significa che la sua responsabilità sociale nel paese è venuta meno, che la funzione nazionale che ha svolto in passato come grande azienda quantomeno vacilla». ♦

"Il futuro appartiene a coloro  
che credono nella  
bellezza dei propri sogni"

VENTINOVESIMO ANNIVERSARIO  
partigiano

**AGOSTINO STABILINI**

SESTO ANNIVERSARIO  
compagna

**GINA TEMPORALI STABILINI**

Il vostro esempio vive con noi.

"Bella Ciao" dai vostri cari.

I figli e i parenti tutti nella  
ricorrenza del 25 aprile ricordano

**QUINTO NERI (Corrado)**  
ed  
**ERMES GARDOSI**

che tanto hanno contribuito alla  
Lotta di Liberazione  
Bologna, 25 aprile 2010

32° ANNIVERSARIO  
**IVO MALAGOLI**

13° ANNIVERSARIO  
**IVANA MALAGOLI**

Vi ho sempre nel cuore. Carmen.

**25 aprile 2008 25 aprile 2010**

Nel secondo anniversario della  
scomparsa del compagno

**LUIGI DELPINO ALDO**

la famiglia con grande rimpianto lo  
ricorda a parenti e amici.

Per Necrologie  
Adesioni Anniversari



Lunedì-Venerdì ore 9.00-13.00 / 14.00 - 18.00

solo per adesioni Sabato ore 9.00 - 12.00

tel. 011/6665211

Per la pubblicità su

**l'Unità**

**PK** publikompass